LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

E' bastato un pareggio per aumentare il vantaggio della capolista

Inciampano gli inseguitori, la Juventus fugge

Commento di VITTORIO POZZO

Hanno sfiorato il successo i bianconeri contro il Milan

L'arbitro ha avuto strane decisioni - Terreno difficile - Nicolè e Sivori si sono adattati bene all'ambiente

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il giorno in cui per la prima volta nel campionato di questa stagione la Juventus non ha più riportato un successo pieno, essa ha fatto un balzo in avanti in classifica, staccandosi da coloro che la stavano inseguendo. C'è voluta la concomitanza delle circostanze perchè ciò avvenisse, e non è detto che questo sia un esempio da seguire in altre occasioni, ma intanto le cose sono andate così.

Non sono molte nella storia del calcio italiano le partite che si siano giocate in condizioni di ambiente simili a quelle di questo Milan-Juventus. Il campo di San Siro possiede, dopo i lavori che ultimamente vi sono stati fatti, una bella permeabilità. L'acqua non la tiene, la fa defluire. Eppure ieri esso pareva un catino. Sotto al tappeto erboso ve ne era tanta, di acqua, da farci il bagno. Segno che di pioggia ne era caduta molta, in trenta ore consecutive; e ne continuava a cadere.

Noi non ci sentiremmo di sostenere che un terreno di gioco ridotto in simili condizioni possegga tutti i crismi della regolarità. La palla non rimbalzava su una simile superficie, per esempio; e quindi la partita avrebbe benissimo potuto venir sospesa e rinviata ad altra data. Come è avvenuto nella stessa giornata a Genova, fra l'altro.

L'anormalità esisteva. Ma da questo a ritenere che il campo fosse impraticabile nel senso assoluto del termine ce ne corre. Tanto è vero che vi si è giocato: in modo speciale, ma vi si è giocato. Vi era per esempio l'uniformità del fondo a rendere possibili le operazioni. L'acqua era dappertutto in eguale quantità, le difficoltà erano identiche da una parte come dall'altra. Per vincerle occorreva lavorare di cervello piuttosto. Come tutte le difficoltà di natura, guai a insistere nel picchiarvi contro cocciutamente. La montagna impartendo certe magistrali lezioni insegna al riguardo. Bisogna studiarle e prenderle per il loro verso, queste difficoltà. Bisogna farsene delle alleate invece che delle nemiche. Ad assistere ieri allo spettacolo di San Siro, tornava alla memoria l'episodio di St. Mamès, a Bilbao, nel 1931, quando Mcazza, ragazzino ancora, venuto a trovarsi — sotto la pioggia a dirotto e sul campo più... acquoso di Spagna —, solo davanti alla porta avversaria e con Zamora alle spalle, non riuscì a segnare per aver voluto picchiare duramente nella palla che l'acqua fermava, invece di divellerla di sotto in su adoperando il piede come un gran cucchiaio...

Non lo ripetè mai più quell'errore nella sua carriera, il buon Peppino.

Lo ripeterano invece innumeri volte i giocatori delle due parti, ieri. Era la giornata delle lunghe sfondate alte in profondità, la giornata in cui bisognava andare su tutti i palloni senza disperare mai e attendendosi sempre l'improvviso.

La intelligenza, adoperata a proposito, può riuscire a rendere accettabili e anche normali quasi le anormalità più astruse. Verso la fine della partita di ieri, per esempio, si vide d'un tratto emergere, facendo proprio quel che in quel lago andava fatto, il giovane Nicolè. Il ragazzino, che ha anche il fisico adatto, aveva capito la machiavellica. E ci prendeva gusto ad alzare la palla, a proiettarla lungo in avanti e a galopparci dietro. E Sivori pure capì l'antifona, adoperando il piede come un mestolo per sollevare la palla dall'acqua, come fece da seduto nell'occasione della rete da lui segnata per la Juventus — quella contro la quale il signor arbitro nulla trovò da eccepire.

Proprio lui, Sivori, che viene da un Paese dove, non appena comincia a piovere e il terreno si inumidisce un po', si cessa dal giocare e si manda a spasso tutti quanti. Il giocatore intelligente ed accorto trova sempre le soluzioni per le difficoltà del gioco.

Fatto sta ed è che in quelle straordinarie circostanze, si è portata meglio la Juventus che non il Milan. Al confronto diretto con Grillo, Sivori ci teneva molto, per esempio: e lo ha superato vittoriosamente, francamente. I rossoneri attuali sono uomini per terreni lisci e levigati: non amano... il nuoto. Essi hanno corso molto maggior pericolo di naufragare in mezzo di quel che non sia successo ai bianconeri.

Bisogna dire che, in condizioni di ambiente così difficili, in circostanze nelle quali il pareare era così facile ed umano, la partita è stata disputata con un bel senso di correttezza. Di fallacci, di cose brutte non se ne sono visti. I giocatori dell'una parte rispettavano quelli dell'altra, come se si comprendessero e campatissero a vicenda, in tanta umidità di ambiente.

Chi tentò di renderla astrusa, e corse il rischio di guastarla, fu l'arbitro. Il quale, a parte la rete segnata in inizio di partita da Stivanello, convalidata dapprima e rinnegata poi (non v'era in essa, secondo noi e secondo moltissimi fra gli astanti, neppure la più piccola ombra di fuorigioco o di altra irregolarità), prese una piccola quantità di decisioni in aperto e stridente contrasto con quella che era la verità dei fatti. Ci si scusi, ma di direttori di gara di questo e di miglior valore ne abbiamo parecchi e svariati anche in casa nostra, senza che sia necessario andarli a ricercare oltre confine.

Intanto, la distanza fra i bianconeri e gli attuali campioni d'Italia è rimasta quella che era: otto punti di classifica. Il Milan non ha ancora vinto una partita, e la Juventus non ne ha ancora perso una. E la Juventus, oltre che fare un notevole passo in avanti nella graduatoria dei valori, dovrebbe anche aver fatto un piccolo balzo verso l'alto in fatto di coefficiente morale: acquistando cioè quella fede in sè che è in tutte le lotte per la vita condizione essenziale per il raggiungimento del successo. Ora è squadra lanciata. Deve rifiutare l'euforia, e tirare avanti credendo nelle proprie forze.

Vittorio Pozzo

E' finita la gara: i giocatori stremati dalla fatica lasciano il campo. Si riconoscono Emoli, Schiaffino e Ferrario

Stivanello: ginocchio ingessato per 15 giorni

I lievi sintomi di choc che il calciatore granata Ganzer aveva accusato ieri al termine della gara con l'Udinese sono scomparsi durante il riposo notturno e l'atleta stamane era in perfette condizioni fisiche. Ganzer potrà quindi riprendere domani, con i compagni, la normale attività di allenamento.

Più serio invece il malanno di cui è stato vittima a Milano lo juventino Stivanello. L'ala sinistra si è recata stamane all'ospedale delle Molinette ed è stato visitato dal prof. Borsotti. L'esame radiografico ha rivelato un distacco parcellare al legamento mediale del ginocchio sinistro. L'arto è stato ingessato.

Stivanello conserverà il gesso per quindici giorni.

Le conseguenze dell'incidente occorso ieri a Stivanello durante Milan-Juventus, costringeranno l'allenatore bianconero a rimaneggiare la formazione. Si può prevedere che domenica prossima contro l'Inter scenderà in campo il giovane Stacchini con la maglia numero 11. Tutto naturalmente condizionato all'esame che l'attaccante di riserva sosterrà sul campo nel corso degli allenamenti settimanali.

Torino: tanti goals sul cammino della speranza

Torino-Udinese è terminato da mezz'ora. Già i friulani se ne sono ripartiti verso Milano in pullman. I fedelissimi granata rimangono però in sosta davanti agli spogliatoi. Aspettano e applaudono ad uno ad uno, i giocatori che hanno ottenuto finalmente la prima vittoria di stagione. Passa Ricagni, un uragano di «bravo Petisso!». Escono dalla porta sotto la gradinate Baoci, Bonifaci, Rigamonti. Applausi, ancora applausi. Arce, quando arriva il suo turno, riceve manate sulle spalle con una simpatia soddisfatta. Era stato ad un passo dalle «grane» grosse durante la settimana. Gli hanno dato fiducia e Arce ha compensato allenatore e dirigenti che l'hanno riconfermato in squadra. Ha segnato, ha fatto segnare. Esce Bertoloni. Per la gioia dei goal segnato il terzino aveva quasi dato l'impressione di staro per uscire dal campo, arrampicandosi sulla rete, già prima che la gara finisse. Bertoloni gioca in difesa con sorprendente disinvoltura, ma il suo slancio tutto toscano lo spinge a proiettarsi spesso in avanti. Ieri ha dato il «via» al primo goal appunto con una scorribanda verso l'ala. Nella ripresa, quando il risultato era ormai assicurato «Berto» è scattato ancora come sganciato da una molla. Ha superato in volata due avversari e, con un tiro violento, ha messo a segno. Non si è fermato qui. Sempre di corsa è finito contro la rete. Sembrava un ragazzo felice; invece ha una lunga carriera sulle spalle. E anche Bertoloni se ne è andato tra i battimani a curare la sua famigliola, moglie, una bimba, un maschietto tutti colpiti dall'asiatica» (benigna per fortuna).

La sfilata dei vittoriosi è giunta finalmente ad Armano l'atleta che col suo goal aveva deciso la vittoria del Torino, strappando la squadra dal nervosismo del punteggio fisso sull'uno a uno. Ci fu un attimo di silenzio (i tifosi erano due o tre cento) quindi l'applauso fu più lungo del solito. Affettuoso quasi.

Armano aveva vissuto durante 120 secondi di Torino-Udinese uno dei periodi più «angosciosi», come dicono i liguri, della sua vita sportiva. All'inizio della ripresa, servito perfettamente da Arce, aveva sbagliato da pochi passi un tiro che neppure il figlio di Ricagni avrebbe sbagliato.

Arce l'aveva guardato quasi stupito. Il pubblico si era messo a fischiare e Armano era rimasto lì, solo, in mezzo all'area confuso. Due minuti dopo un altro tiro di Arce, una palla che sfugge all'infortunato portiere udinese. Armano è ancora lì. L'esperienza gli ha insegnato a fiutare le occasioni buone. Si gira esatta in porta. Il tiro è molto difficile questa volta ma la traiettoria è indovinata. Il pallone passa tra le mani dell'estremo difensore e il montante, sibila in uno spazio di venti centimetri, uno spazio esattamente indovinato dall'ala destra. Dall'uno a uno il Torino «vola» sul due a uno. E' la vittoria certa, contro l'Udinese.

I giocatori granata avrebbero voluto abbracciare il compagno. Armano li ha scartati quasi in «dribblings». Via, ancora immusonito. Era in lui un briciolo di amarezza anche per i colleghi. Prima avrebbe avuto caro un abbraccio; prima, mentre la folla fischiava spietata e lui si sentiva solo. Nessuno gli aveva detto allora che i portieri parano i tiri imparabili e gli attaccanti sbagliano i «goals fatti». Capita, raramente, ma capita. Armano, forse pensava a questo scartando i colleghi. Ma non vi riuscì a lungo.

Ecco Bearzot fermarlo. Gli altri gli sono vicini. L'ala scuote ancora una volta la testa, poi si commuove. Arce è stato il primo a venirgli accanto a parlargli. Non durano i rancori tra gli sportivi (specie quando si vince). Cessò allunò in 120 secondi il periodo buio di Armano. Un breve spazio di tempo, ma non lieto. A questo pensarono Bigogno. Il male di Cudicini non dovrebbe però essere grave (botta alla gamba destra). Per Fontanesi si spera che la costola non sia fratturata. L'Udinese vale certo di più di quanto non dica il troppo severo punteggio subito in via Filadelfia. Vale di più e merita una sorte più favorevole. Gliela hanno augurata gli stessi granata, a gara finita.

p. b.

Valenti, De Giovanni, Arce, Manenti e Bearzot in una movimentata fase dell'incontro

Il torinese Martin vittorioso a Nizza Monferrato

Nizza Monferrato, lunedì sera.

A 20 km. dalla partenza scattava Braga e il suo vantaggio aumentava progressivamente fino a giungere ad un minuto e 45 secondi sulla salita di Casaninasco. Lungo la discesa su Canelli, Zanavello si lanciava all'inseguimento del fuggitivo, raggiungendolo nei pressi di Calamandrana, a circa 90 km. dalla partenza.

Ad Oviglio (120 km.) il gruppo raggiungeva i 2 fuggitivi. Ad Acqui, 18 km. prima del traguardo, Walter Martin tentava la fuga, ma veniva raggiunto lungo la salita da altri tre corridori. Il gruppetto giungeva a Nizza con un minuto di vantaggio e Martin si aggiudicava la volata.

i tifosi, mentre, ormai scrittente l'ex-alessandrino ed interista se ne andava. Poi lo compensarono con tanti chiavos, tanti «evviva».

Neppure Ganzer, che aveva giocato con un coraggio che sfiorava... la commozione cerebrale venne complimentato di più. Ma Ganzer è stato il grande e oscuro protagonista della prima vittoria granata. Non dovette lasciar scorgere ad alcuno di stare male, molto male. Ganzer ha sopportato le sofferenze del primo tempo, quando la testa scossa dalla pallonata di Lundskog gli doleva terribilmente. L'rientrato in campo, nella ripresa, continuando a far finta di niente. L'Udinese non si è accorta che il rapporto di forze non era di nove sani a undici ma di dieci a undici. Per un Ganzer malandato stavano dall'altra parte Cudicini e Fontanesi. Se i bianconeri avessero intuito in tempo la possibilità di sfondare al centro non avrebbero forse attaccato con maggior veemenza mettendo in pericolo il risultato? Per questo Ganzer mascherò il suo malessere e per la sua «finta», una coraggiosissima finta, è da considerarsi una delle pedine di successo.

Ganzer dovrebbe essere ristabilito presto e giocare domenica prossima. Ora il Torino ha ricevuto nuovo slancio dal 6-2. Ha bisogno dei suoi atleti più saldi per cercare di continuare nello slancio.

L'Udinese ha incontrato ieri una di quelle giornate in cui tutto va per traverso. Il portiere «zoppicante» e un'ala infortunata dopo cinque minuti costituiscono un grave «handicap». Occorre darne atto alla squadra di

La "7ª giornata" del campionato di calcio

*Atalanta Conti 8' (I t.) Inter	1 0	ATALANTA: Galbiati; Cardoni, Roncoli; Angeleri, Vittoni, Janich; Perani, Annovazzi, Mion, Conti, Longoni. INTER: Matteucci; Fongaro, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Venturi; Bicicli, Masiel, Angelillo, Maslero, Skoglund. Arbitro: Jonni, di Macerata.	
*Fiorentina Magnini 20' (II t.) Montuori 42' (II t.) Roma	2 0	FIORENTINA: Sarti; Magnini, Cervato; Scaramucci, Orsan, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini. ROMA: Panetti; Griffith, Corsini; Menegotti, Stucchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. Arbitro: Pieri, di Trieste.	
*Genoa Sampdoria Sospesa al 3° minuto per impraticabilità del campo		SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Tortul, Cevenk, Firmani, Recagno, Ussecchini. GENOA: Franci; Vicinai, Becattini; Leopardi, Carlini, Delfino; Dal Monte, Abbadie, Corso, Leoni, Ulivi. Arbitro: Bonetto, di Torino.	
*Lazio Vivolo 10' (I t.) rigore Pozzan 37' (I t.) Pozzan 3' (II t.) Selmosson 24' (II t.) Napoli	4 1	LAZIO: Orlandi; Molino, Eufemi; Carradori, Primardi, Pulin; Muccinelli, Tozzi, Vivolo, Pozzan, Selmosson. NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Posio; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Pesaola, Novelli. Arbitro: Liverani, di Torino.	
*Milan Bean 15' (II t.) Juventus Sivori 35' (I t.)	1 1	MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Fontana, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni. JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello. Arbitro: Lequesne (Francia).	
*Padova Hamrin 4' (II t.) Lanerossi	1 0	PADOVA: Pin; Bisson, Scagnellato; Pison, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Brighenti, Chiumento, Boscolo. LANEROSSI: Luison; Giaroli, Capucci; David, Lancioni, Marchi; Antonioli, Aronsson, Campana, Bazzetto, Savoini. Arbitro: Righi, di Milano.	
*Spal Vitali 1' (I t.) Mezzalira 15' (I t.) Sandell 29' (I t.) Alessandria	3 2	SPAL: Bertocchi; Delfrati, Costantini; Villa, Ferraro, Dal Pos; Vitali, Zaglio, Prenna, Sandell, Mezzalira. ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Castaldo, Natteri, Vitali, Tagnin, Savioni. Arbitro: Steiner, di Vienna.	
*Torino Bacci 4' (I t.); Armano 6', Arce 9', Bonifaci 22', Bertoloni 33', Fogli 44' del II t. Udinese	6 2	TORINO: Rigamonti; Grava, Bertoloni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Bonifaci, Bacci, Ricagni. UDINESE: Cudicini; Cardarelli, Valenti; Piqué, De Giovanni, Sassi; Manente, Pantaleoni, Pentrelli, Lindskog, Fontanesi. Arbitro: Adami, di Roma.	
*Verona Del Vecchio 28' (I t.) Bologna	1 0	VERONA: Ghezzardi; Basiliani, Cuttica; Tesconi, Rosetta, Larini; Bagnoli, Stefanini, Ghiandi, Del Vecchio, Bassetti. BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Pivatelli, Maschio, Bonafin, Vukas, Pascutti. Arbitro: Annoscia, di Bari.	

TOTOCALCIO

Colonna vincente

1-1-NV; 1-X-1; 1-1-1; 1-1-1-1; X

Monte premi L. 487.264.672

Punti	Vincitori	Quote
13	1.310 (145)	L. 185.900
12	26.045 (2 307)	L. 9.290

TOTIP

Colonna vincente

1-1; 1-2; 2-X; X-2; X-1; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (0)	L. 6.757.280
11	28 (4)	L. 259.895
10	275 (17)	L. 24.133

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Vivolo autore del primo goal della Lazio nella partita con il Napoli

SERIE A: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Juventus	13	7	1	0	0	5	1	0	12
Napoli	11	7	4	0	0	1	1	1	14
Fiorentina	9	7	2	1	0	2	0	2	11
Roma	9	7	3	1	0	0	2	1	8
Lanerossi	7	7	3	1	0	0	0	3	8
Inter	7	7	2	2	0	0	1	2	7
Sampdoria	7	6	0	3	0	1	2	0	3
Alessand.	7	7	2	1	0	0	2	2	8
Padova	7	7	2	1	0	1	0	3	10
Lazio	7	7	3	0	0	0	2	3	14
Verona	7	7	3	0	0	0	1	3	9
Udinese	6	7	2	1	1	0	1	2	11
Spal	6	7	3	0	1	0	2	1	7
Torino	5	7	1	2	1	0	1	2	7
Milan	5	7	0	2	1	0	3	1	5
Bologna	5	7	1	1	1	0	1	2	10
Atalanta	5	7	1	2	1	0	1	2	9
Genoa	1	6	0	1	0	0	0	2	5

7ª GIORNATA

Atalanta-Inter	1-0
Fiorentina-Roma	2-0
Genoa-Sampdoria (sospesa)	
Lazio-Napoli	4-1
Milan-Juventus	1-1
Padova-Lanerossi	1-0
Spal-Alessandria	3-2
Torino-Udinese	6-2
Verona-Bologna	1-0

I MARCATORI — 7 reti: Vivalio; 6 reti: Di Giacomo; 5 reti: Hamrin; 4 reti: Charles, Lindskog, Montuori; 3 reti: Sivori, Boniperti, Bean, Angelillo, Brugola, Burini, Franchini, Giuliano, Maccacaro, Novelli.

Il TOTOCALCIO di domenica prossima

Alessandria-Bologna; Fiorentina - Napoli; Juventus - Inter; Milan-Atalanta; Padova-Torino; Roma-Lazio; Sampdoria-Lanerossi Vicenza; Spal-Genoa; Verona - Udinese; Messina - Palermo; Prato-Marzotto; Fro Patria-Mestrina; Siena-Sarom Ravenna.

Riserve: Novara-Zenit Modena; Salernitana-Reggiana.

SERIE B: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Taranto	8	6	2	1	0	1	1	1	5
Bari	8	6	2	1	1	1	0	3	6
Marzotto	8	6	4	0	0	0	2	0	6
Modena	8	6	2	1	0	1	1	1	10
Como	7	6	3	0	0	1	2	4	3
Triestina	7	6	2	0	0	1	3	1	5
Simmenth.	7	6	2	1	0	0	2	1	9
Venezia	7	6	2	0	1	1	1	1	6
Prato	7	6	3	1	0	1	0	2	6
Brescia	4	6	2	0	0	0	2	2	7
Palermo	5	6	2	1	0	0	1	2	6
Messina	5	6	2	0	0	0	1	2	7
Samborend.	5	6	0	2	1	0	3	0	3
Catania	4	6	1	2	0	0	0	3	3
Cagliari	4	6	1	2	1	0	0	2	3
Lecco	4	6	0	3	0	0	1	2	4
Novara	4	6	0	2	1	0	2	1	3
Parma	3	6	1	1	1	0	0	3	5

6ª GIORNATA

Bari-Brescia	1-1
Cagliari-Taranto	0-0
Catania-Messina	1-0
Lecco-Novara	0-0
Marzotto-Como	1-0
Sambenedettese-Triestina	2-1
Parma-Prato	0-3
Sambenedettese-Palermo	0-0
Simmenthal M.-Venezia	2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Brescia-Cagliari; Como-Bari; Messina-Palermo; Novara-Zenit Modena; Prato-Marzotto; Sambenedettese-Catania; Taranto-Simmenthal Monza; Triestina-Lecco; Venezia-Parma.

SERIE C: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Mestrina	8	6	2	2	0	1	0	1	13
Carbonaria	8	6	1	1	0	2	1	1	10
P. Vercelli	7	6	3	0	0	0	1	2	6
Livorno	7	6	2	0	1	0	1	1	9
Reggina	7	6	2	1	0	0	2	1	8
Savarnese	6	6	2	1	1	0	1	1	9
Legnano	6	6	2	1	0	0	1	2	12
Biellese	6	6	2	0	1	0	2	1	8
Cremonese	6	6	2	0	1	0	2	1	9
Reggiana	6	6	2	0	1	1	0	2	6
Siena	6	6	1	1	0	1	1	2	8
Catanzaro	6	6	3	0	0	0	3	0	7
Fedit	6	6	1	2	0	1	0	2	5
Fro Patria	5	6	2	1	0	0	0	3	8
Salernitana	5	6	1	1	1	0	2	1	9
Ravenna	5	6	1	1	1	1	0	2	4
Vigevano	5	6	1	1	0	0	2	2	6
Siracusa	3	6	0	2	0	0	0	3	4

6ª GIORNATA

Catanzaro-Legnano	1-0
Cremonese-Biellese	1-0
Livorno-Fedit	2-0
Mestrina-Carbonaria	1-1
Pro Patria-Vigevano	4-0
Pro Vercelli-Siracusa	3-2
Salernitana-Siena	2-0
Sanremese-Reggina	4-0
Ravenna-Reggiana	0-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Livorno; Carbonaria-Sanremese; Fro Patria-Mestrina; Fedit-Cremonese; Reggina-Pro Vercelli; Salernitana-Reggiana; Siena-Sarem Ravenna; Siracusa - Legnano; Vigevano-Catanzaro.

Prima Categoria

RISULTATI: *Carrarese-Fulgine 2-0; *Casale-Canisia 2-0; Cuneo-*Fanfulla 1-0; Gallaratese-*Piacenza 2-1; *Sala Vercelese-Lucchese 2-1; Arezzo-*Solvay 1-0; *Spezia-Novese 4-0; *Varese-Corbetta 2-1.

Seconda Categoria

RISULTATI: *Ivrea-Rapallo 2-1; *Finerolo-Vado 1-1; *Savona-Vessanese 3-0; *Sestri Levante-Asti 3-1; *Voghenese-Voltaco 5-1; Rubella-*Magenta 3-1; Sammargherese-Andrea Doria e Sestrese-Chiavese rinviate per impraticabilità del campo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica salata all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri, ferro, vari. Tel. 273-822.
MACCHINARI d'occasione torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici motocompressori, mole ingranaggi bulloneria ecc., occasionissime. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. 9797
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria moletta omogenea e acciaiosa, tubi tondo cemento armato serramenti di ricupero vasto assortimento materiali nuovi di stock e rivilitizzo 9797
ROTAIE ferroviarie e decauville vagoncini accessori vasto assortimento. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. 9797

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

OFFICINA accolla qualunque lavoro tornerie, precisione, consegna sollecite. Telefonare 296-427. 30249

3 SOCIETA' - CAPITALI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi profumeria moderna centrale 1.700.000. Affarone! Anglesio, Ivza 9. 3714
ACCOMODATURE agiata avviatissima alloggio camera cucina affitto mite cedo. Telefonare 62-187. 9798
AFFARONE, cerco subito gerenti salumeria. Scrivere casella 5329, SPI, Torino. L2301
AFFIDASI gerenza avviatissima latteria reddito sicuro, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 21750
AVVIATISSIMA latteria reddituale, alloggio, cedesi. Volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 11750
CAFFE' bar bigliardo 40.000 giornaliere dimostrabili cedesi dilazionando oppure gerenza. Telefonare 44-919. M9033
CAUSA partenza svendiamo nuovo arredamento negozio pellicciaio via Borgaro 132. Telefonare 62-187. 9798
CEDESI tintoria moderni impianti, zona commerciale. Informazioni. Telefonare 766-641. B0231
CEDO cambio con bar coloniali molto redditizio. Telefonare 42-121. 09351
CEDO gerenza commestibile avviatissimo San Paolo. Tel. 46-411. Cossia.
CENTRALISSIMO parrucchiere uomo signora attrezzatura moderna cedo condizioni pagamento, cambio con casetta alloggio torneo. Avana, Carlo Alberto 4.
OCCASIONISSIMA cedo elettrotrasaggio modernissimo, attrezzato, macchinari ultramoderni, reddito comprovabile. Telefonare 42-121. M3897
FOTO ottima centrale, avviata, redditizia, cedesi 2.600.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. T2989
OREFICERIA oreficeria centro commerciale cedesi causa trasferimento. Ferrero, Vanchiglia 13. M9698
PENSIONE centrale buon reddito cedo. Telefonare 539-587. 09455
PETTINATRICE, avviato, alloggio, cedo o dò in gerenza per causa decesso, condizione pagamento. Telefonare 293-579.
PETTINATRICE, vende negozio moderno, vasta clientela. Telefonare 882-047.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bancabile interesse concediamo sovvenzioni immobiliari. Geometra Della Bella, Peschiera 35. T4172
A 2.850.000 Vanchiglia vendo 4 camere accessorie. Telefonare 553-683, 528-005.
A 3.100.000 tre vani servizi signorili, centro Francia. Telefonare 528-012.
ABBIAMO autosaloni moderni 100-130 macchine dilazioniamo vendita. Telefonare 42-121. 09355
ACQUISTO subito contanti villetta, casetta, Torino, dintorni, Valsesia Alda, corso Re Umberto 63, Torino. Tel. 587-730.
ACQUISTO terreno industriale mq. 600 oppure locale mq. 300 uso industria zona S. Paolo, S. Rita. Scrivere casetta 5227, SPI, Torino. L3290
ADIACENZE Valentino vendo in blocco casa signorile. Telefonare 779-887.
AFFARE. Casa nuova 48 camere bagni termo nafta ascensore garages magazzino, borgata Vittoria, vendo. Telef. 683-741.
ALLOGGI signorili spaziosi ultimati tre camere cucina vendonsi 2.500.000 contanti residuo mutuo o rateazione. Corso Sebastopoli 210. Viale pomeriggio.
APPARTAMENTI moderni piazza Rebaudengo, largo Orbassano, pronti estate. Prenotatevi. Comodità Fiat Autostrada. Fiat Mirafiori. Mutuo dilazione. Tel. 42-121.
APPARTAMENTO barriera Milano 3 milioni 100.000 blocco due piccoli 1.150.000 vano vendo dilazionando. Telef. 42-121.
CAUSA trasferimento vendo negozio grande zona commerciale 6.500.000. Telefono 889-827. 09467
COMPERO villa con giardino zona tutto corso Francia e dintorni. Trattasi solo direttamente. Grassi, piazza Rivoli 14.
GRANDE lussuoso negozio angolare, due corsi, otto sportelle, vendesi. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. T2989
GRAZIOSO alloggio moderno, cinque vani, avendo 2.600.000 (lungo pagamento). Verolengo 9. Lattaria, pomeriggio.
IMPRESA acquisterebbe terreno o casetta da demolire per costruzione massimo 40 camere purchè zona non periferica. Telefonare 278-496. M8909
LOTTINO 400 mq. urge vendere direttamente, Regina Margherita-Gruglasco, zona residenziale. Telefonare 781-961.
PRIVATO vende affitta alloggio quattro camere cucinino, S. Paolo. Telefonare 384-786. L3134
PRIVATO vende casa colonica con senza terreno 18 km. Torino sempre stalla tettoie. Rosoglio, via Savigliano, Rivoli. P2949
PRIVATO vendo cono Regina Margherita due grandi camere gabinetto interno cantina 1.250.000. Telefonare 298-435.
PROPRIETARIO vende convenientemente sei alloggetti nuovi, anche permute. Telefonare 751-046. F9783
REDDITO 15% vendo direttamente 16 vani via S. agosino parte abbiocati a negozio libero con retro e magazzino adatto anche ingrosso. Telefonare ore pasti 20-161. M9905
SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544
SAROGLIA, telef. 889-887, barriera Milano vende alloggi liberi camera unello servizi, 2.200.000. 09477
SAROGLIA; telef. 889-887, casetta due camere giardino vendo strada S. Mauro, 1.